

LA VOCE DI ROMAGNA – ED. RIMINI E SAN MARINO – “NEL 2015 17 MORTI BIANCHE REGISTRATE IN PROVINCIA”

NEL 2015 17 MORTI BIANCHE REGISTRATE IN PROVINCIA

Ancora una volta Ravenna si trova in prima pagina per le morti sul lavoro. Un tema che in città è molto sentito almeno dal 1987, quando nel tragico rogo Mecnavi morirono tredici persone. Nel 1990, poi, durante il trasporto verso la piattaforma un elicottero Agip precipitò in mare. Ancora una volta tredici morti. Più di recente fece scalpore nel 2006 la tragica morte al porto del giovane Luca Vertullo. Aveva solo 22 anni e fu travolto da un

container che stava per essere imbarcato su una nave il primo settembre di quell'anno. Nell'aprile del 2014 il 58enne Luca Petronici morì a Marcegaglia travolto da un coil mentre eseguiva una mansione in cui era molto esperto.

Sono questi i casi più clamorosi avvenuti in ambito portuale. Nel 2015, secondo le ultime stime elaborate dall'osservatorio Vega Engineering, in Emilia Romagna le morti bianche sono

state 96. A Ravenna se ne contano 17 (tre in itinere). Un dato che ne fa la seconda provincia con più tragedia dopo Bologna (a quota 20). Seguono: Reggio Emilia con 16 vittime (quattro delle quali in itinere); Modena dieci (sei in itinere); Ferrara con dieci vittime (di cui tre in itinere); Parma con 9 decessi (quattro dei quali in itinere); Piacenza sei (dei quali due in itinere), Forlì - Cesena con sei vittime e Rimini con due vittime.



Ambulanza davanti al polo chimico di Ravenna

foto archivio

Articolo pubblicato sul quotidiano “La Voce di Romagna – Ed. Rimini e San Marino” con dati morti sul lavoro dell’Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering